

Settimanale 20 – 24 marzo 2023

I FLASH DELLA SETTIMANA:

- Invitalia ha pubblicato 8 gare relative al progetto “Caput Mundi – Next Generation EU per grandi eventi turistici”, progetto che ha un finanziamento complessivo di €500.000.000 da attuare nel periodo 2022-2026. Queste 8 gare riguardano lavori, servizi tecnici, servizi di verifica e servizi di collaudo nella città di Roma, Frosinone e nelle province del Lazio. La scadenza per la presentazione delle offerte è il 19 aprile 2023 alle ore 12:00.
- Le prefetture e la Guardia di finanza lavorano insieme per evitare abusi nell'utilizzo dei fondi PNRR. Un nuovo approccio di prevenzione è stato introdotto, mirando a bloccare le risorse prima che siano indebitamente erogate. Per questo, tutte le imprese coinvolte nella realizzazione degli interventi previsti dal PNRR saranno mappate nella Banca dati nazionale unita della documentazione antimafia (Bdna): L'impresa aggiudicataria di un appalto PNRR, entrata «occasionalmente» in rapporti con la criminalità organizzata, non sarà automaticamente esclusa dalla commessa, ma dovrà seguire le prescrizioni antimafia. Inoltre, l'utilizzo di applicativi come Mse (Mappatura socio-economica e criminale) e di banche dati come Ares e Siris aiuterà a individuare possibili alert di anomalia. La Guardia di finanza, inoltre, controllerà se i crediti d'imposta finanziati dal PNRR sono stati correttamente maturati o utilizzati in fase di compensazione. Tali controlli serviranno anche per verificare la regolare attribuzione degli appalti. Una alerta di rischio è che gruppi criminali ottengano indebitamente agevolazioni fiscali, in particolare, dei crediti d'imposta beni materiali 4.0, immateriali 4.0 e immateriali “ordinari”; crediti d'imposta Ricerca e sviluppo, Innovazione tecnologica e altre attività innovative; crediti d'imposta formazione 4.0, usando i fittizi crediti per compensare debiti reali e falsificare i Durc necessari per partecipare alle gare d'appalto finanziate dall'UE.
- Mentre a Bruxelles proseguono i negoziati, a Roma il governo sta rifinendo il Piano nazionale di ripresa e resilienza, sbloccando fondi per nuove assunzioni. In particolare, si punta a stabilizzare oltre 8 mila lavoratrici e lavoratori dell'Ufficio per il Processo dal ministero della Giustizia, reclutare 150 magistrati tributari, velocizzare gli esami delle aspiranti toghe e assumere personale nei tribunali. Vengono inoltre prorogati contratti e assunte figure impegnate nella mitigazione del rischio idrogeologico. Per quanto riguarda le gare di appalto, la soglia massima per l'affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi inclusi servizi di ingegneria e architettura, è stata elevata da 139 mila a 215 mila euro. In vista del Giubileo del 2025, inoltre, si ricorre a una procedura negoziata. Per quanto riguarda l'energia, il capitolo più oneroso del piano per la ripresa, si è deciso di rinviare le scadenze ritenute irrealistiche, incentivando la costruzione di nuovi termovalorizzatori, con l'introduzione di una tariffa di integrazione definita dall'Arera. Si prevede inoltre la costituzione di "comunità energetiche" per gli interventi promossi dagli enti locali. A Bruxelles, si discuterà a breve la partita del Repower Eu, che per l'Italia vale circa sei miliardi di euro.
- Paolo Gentiloni conferma che un nuovo provvedimento urgente dedicato al Pnrr sarà discusso al prossimo Consiglio dei ministri del 28 marzo, riunione che sarà incentrata sul Recovery Plan poiché dovrà approvare anche la riforma del Codice degli Appalti, contenente una deroga sull'applicazione delle nuove regole ai progetti PNRR per prevenire eventuali ritardi. Date le innumerevoli richieste per nuove assunzioni, l'obiettivo è quello di trovare un meccanismo per mantenere in servizio, oltre l'età pensionabile, il personale pubblico coinvolto nell'attuazione del Piano, e soddisfare la proposta degli

enti locali, di liberare spazi per le assunzioni escludendo il costo dei rinnovi contrattuali dai calcoli sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.

- L'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (Arera) ha dato il via libera alla Linea Adriatica, la nuova dorsale gas targata Snam che gioca un ruolo fondamentale nel RepowerEu, il piano con cui l'Europa mira a diventare indipendente dal gas russo. La delibera dell'Arera sottolinea che la realizzazione dell'infrastruttura richiederà un investimento di 2,4 miliardi di euro e si articolerà in tre tratte interdipendenti tra loro: Sulmona-Foligno (170 chilometri), Foligno-Sestino (115 km) e Sestino-Minerbio (140 km). Le risorse del RepowerEu andranno a integrare il PNRR e sono la base su cui poggia la revisione del Recovery, aggiornamento che andrà trasmesso a Bruxelles entro fine aprile e dovrà contenere i progetti con cui gli Stati contribuiranno a sostenere l'obiettivo. L'ok dell'Arera consentirà al gruppo di inserire l'opera all'interno del nuovo capitolo del PNRR in modo da accedere ai fondi collegati.
- Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) ha pubblicato un [avviso pubblico](#) per la presentazione di iniziative progettuali nell'ambito dell'investimento del PNRR "Utilizzo dell'idrogeno in Settori Hard-to-Abate" (M2C2I3.2). Il programma mira a promuovere l'utilizzo di combustibili a basso contenuto di carbonio nei settori industriali in cui è più difficile abbattere le emissioni, prevedendo la sostituzione dei combustibili fossili con l'idrogeno. Verranno finanziati Piani di decarbonizzazione industriale che comprendono l'uso di idrogeno a basso contenuto di carbonio, la produzione di idrogeno rinnovabile e la realizzazione di dimostratori tecnologici che garantiscano un risparmio di combustibili fossili fino a punte del 90%, ma comunque non inferiori al 10%. Per questa iniziativa è stanziato un contributo complessivo di 1 miliardo di euro.
- È stata definitivamente approvata la [legge delega](#) sulle politiche per le persone anziane. Il testo punta ad attuare alcune norme dell'ultima legge di bilancio riferite, in particolare, agli anziani non autosufficienti e per realizzare uno degli obiettivi del Pnrr che fissa al primo trimestre 2023 il traguardo per l'adozione della legge delega, e al primo trimestre 2024 quello per l'approvazione dei decreti legislativi delegati.
- Il ministro dell'Economia Fitto si è recato nuovamente a Bruxelles dove ha incontrato il commissario agli Affari economici Paolo Gentiloni per risolvere la complessa questione dello sblocco dei 19 miliardi della terza rata del PNRR ma l'esito della trattativa è ancora incerto. Uno dei punti più controversi è la riforma delle concessioni portuali che non prevede una durata massima predefinita delle concessioni e non assegna il controllo a un'Authority, come vorrebbe l'ortodossia dell'Antitrust europeo. Altro tema delicato è la realizzazione dei 7.500 nuovi alloggi per studenti universitari, la cui realizzazione è slittata al prossimo settembre. Una questione solo apparentemente minore riguarda poi i piani di valorizzazione del verde urbano, cioè gli 1,65 milioni di alberi che le Città metropolitane avrebbero dovuto piantare entro fine anno. La situazione è resa ancora più tesa dall'allarme della Corte dei conti Ue che ha rilevato l'assenza di controlli puntuali su come gli Stati membri spendono.
- La Corte dei conti presenterà il 28 marzo al Parlamento la relazione semestrale sui dati emersi dal sistema ReGis. In base ai dati, i magistrati contabili calcolano che la spesa effettiva realizzata a fine 2022 è di 20,441 miliardi di euro. Con un aggiornamento ulteriore al 13 marzo, il contatore sale a 23 miliardi, legati a 107 (di cui 105 investimenti e 2 riforme) delle 285 misure elencate nel PNRR. Di conseguenza, il tasso di realizzazione si attesta al 12% delle risorse complessive disponibili fino al 2026. Tuttavia, molta di questa spesa è legata agli incentivi "automatici" già previsti dai programmi italiani, traslocati parzialmente nel PNRR. Per misurare la capacità effettiva di realizzare la spesa pubblica per i nuovi investimenti, i magistrati contabili hanno escluso gli incentivi all'industria e all'edilizia. Di conseguenza, i miliardi spesi sono arrivati a 10,024 su 168.381, fermandosi al 6% del totale. Nella Missione 6, dedicata



alla Salute, la spesa è praticamente assente (79 milioni su 15.626, quindi lo 0,5%), nella Missione 5, per l'Inclusione e coesione, si arriva a 239 milioni (l'1,2% dei 19,851 miliardi di budget) mentre su Istruzione e ricerca (Missione 4) si arranca fino al 4,1% (1,273 miliardi spesi su 30,876). In controtendenza solo la Missione 3, quella delle «Infrastrutture per la mobilità sostenibile», che scatta al 16,4% grazie agli appalti delle ferrovie. Per rimediare, il programma prevede che la spesa aumenti da 20,44 miliardi nei primi tre anni a 40,908 miliardi quest'anno, fino a 46-48 miliardi annui nel 2024-25. Tuttavia, il governo non sembra credere a questa accelerazione e quindi continua a negoziare con Bruxelles un ripensamento del Piano.

- A pochi giorni dall'approvazione definitiva del nuovo Codice in Cdm, prevista per martedì prossimo, ANCE si ritiene soddisfatta per alcune modifiche che recepiscono le istanze degli operatori ma non nasconde le sue preoccupazioni, su tre fronti in particolare: innanzitutto rispetto ai bandi sottosoglia comunitaria, fino al limite di 5,3 milioni di euro circa, che perdono nel nuovo Codice il ricorso alla gara. Secondo Federica Brancaccio, presidente dell'ANCE, anche se lo scopo del nuovo Codice è quello di semplificare e velocizzare, la fase della gara è quella che richiede il minor tempo di tutto il procedimento, che invece si dilunga nella fase di esecuzione. Per questo motivo, ANCE propone una soglia intermedia da 2,5 a 3 milioni oppure di rendere facoltativo l'utilizzo della procedura ordinaria o di quella negoziata senza bando. In quanto alla revisione dei prezzi, nel Codice è prevista una compensazione e non una revisione dei prezzi. In pratica il testo non prevede un'automatica indicizzazione dei prezzi in base all'aumento o alla diminuzione del costo delle materie prime. In questo senso, con l'attuale fondo ad hoc per il caro materiali, più del 90% delle imprese ancora non ha ricevuto ristori per il secondo semestre 2021 e il primo semestre 2022. È per questo che ANCE insiste su un meccanismo automatico, con il quale si possano applicare alla contabilità le variazioni dei prezzi. Il terzo problema riscontrato da ANCE è quello legato agli illeciti professionali che in questo testo danno alle stazioni ampissimi margini, anche molto arbitrari, per l'esclusione delle imprese dagli appalti.



APPALTI PNRR REGIONE LAZIO: AGGIORNAMENTO AL 24 MARZO 2022

APPALTO	STAZIONE APPALTANTE	VALORE	SCADENZA	DOCUMENTAZIONE
Lavori di messa in sicurezza dell'infrastruttura comunale denominata "Ponte mio bello" – Comune di Anagni	Provincia di Frosinone	€ 323.720,11	11/04/2023	https://gare.provincia.fr.it/gare/id78682-dettaglio
Ampliamento della mensa scolastica sita all'interno dell'istituto comprensivo Roberto Marchini - Comune di Carbognano	Provincia di Viterbo	€ 214.546,00	21/04/2023	Portale gare d'appalto Home (maggiolicloud.it)
Realizzazione di un palazzetto polifunzionale dello sport dedicato ad attivita' paralimpiche – Comune di Lariano	C.U.C. Velletri, Lariano, Velletri Servizi, Volsca Ambiente e Servizi	€ 3.240.068,46	31/03/2023	Albo fornitori e Professionisti del Comune di Velletri (acquistitelematici.it)